

# Rassegna Stampa

13-08-2018

## DICONO DI NOI

CITTADELLASPEZIA.COM	12/08/2018	1	- - Cinque Terre, superlavoro per il Soccorso Alpino - - <i>Redazione</i>	2
L'ECONOMIA	13/08/2018	30	Mattoni La seconda casa: dove conviene e quanto costa = Casa vacanze, dove conviene <i>Gino Pagliuca</i>	3
NAZIONE LA SPEZIA	13/08/2018	32	Tre stranieri in auto con attrezzi da scasso <i>Redazione</i>	6
SECOLO XIX	13/08/2018	9	Ferragosto, assalto in Liguria. Ma la vacanza è mini = Assalto di Ferragosto, la Liguria si organizza ma sono mini vacanze <i>Marco Menduni</i>	7
SECOLO XIX LA SPEZIA	13/08/2018	18	L'onda francese oscura l'invasione americana <i>Redazione</i>	10
SECOLO XIX LA SPEZIA	13/08/2018	18	Sono tutti pazzi per la caccia al tesoro del terzo millennio <i>S.c.</i>	11
SECOLO XIX LA SPEZIA	13/08/2018	23	Blitz nell'area protetta Multa al maxi-yacht <i>Patrizia Spora</i>	12
STAMPA IMPERIA	13/08/2018	28	Aosta, dopo 30 anni l'aquila reale rinasce nel parco regionale = Dopo 30 anni nasce la prima aquila reale <i>Francesca Soro</i>	13

## CRONACA



## Cinque Terre, superlavoro per il Soccorso Alpino



**Cinque Terre - Val di Vara** - Oggi due interventi per il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico Liguria nel territorio del **Parco delle 5 terre**. Il primo sulla litoranea che porta da La Spezia alle 5 Terre. Attivati insieme alla P.A. di Riomaggiore per raggiungere la casa di una donna di 61 anni con un possibile infarto, in una zona raggiungibile solo con un sentiero. Arrivati sul posto il medico ha valutato lo stato di salute della donna e deciso che poteva essere trasportata. La squadra del Soccorso Alpino l'ha caricata su barella portantina dalla e trasportata fino all'ambulanza.

Il secondo intervento sul sentiero che da Monterosso porta a Vernazza. Una squadra, che presidiava il territorio come da convenzione con l'ente Parco5Terre, avvisata da altri turisti ha raggiunto una ragazza olandese di 12 anni che in una caduta si è procurata la frattura del malleolo. È stata subito medicata e stabilizzato l'arto, mentre veniva attivata la seconda squadra del Soccorso Alpino che insieme ai pompieri si sono occupati del trasporto fino all'ambulanza per il successivo trasferimento al pronto soccorso di Sarzana.

Domenica 12 agosto 2018 alle 19:32:00

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## FOTOGALLERY



### Palio del Golfo 2018: Le premiazioni

## FOTOGALLERY



# MATTONE LA SECONDA CASA: DOVE CONVIENE E QUANTO COSTA

di **Gino Pagliuca** e **Maria Elena Zanini**

**30, 33**

## Casa vacanze, dove conviene

Dopo anni di discesa dovuta soprattutto al Fisco (Imu), rallenta la caduta dei prezzi. In qualche località torna il segno più. Le quotazioni ai minimi e i tassi bassi favoriscono chi vuole comprare

di **Gino Pagliuca**

**S**anta Margherita Ligure anche quest'anno si conferma la località turistica italiana con le quotazioni immobiliari più alte; i prezzi per gli appartamenti di pregio nuovi, o paragonabili al nuovo, toccano i 13 mila euro al metro quadro. Seconda al photo finish **Capri** (12.800 euro) e terza **Forte dei Marmi** (12.700). A seguire, le tre più rinomate stazioni sciistiche del Paese: **Madonna di Campiglio** (12.400), **Courmayeur** (11.100) e **Cortina d'Ampezzo** (10.800). **Sirmione**, con 8.200 euro, è la località lacustre più esclusiva. È la classifica dei prezzi delle case nelle località di villeggiatura ricavabile dal tradizionale rapporto redatto dalla Federazione dei mediatori Fimaa e Nomisma. Va precisato che l'analisi non tiene conto, per il numero molto esiguo di transazioni annue (di norma meno di dieci), del comune che confina con Santa Margherita, e cioè **Portofino**, dove, stando agli ultimi prezzi dell'Agenzia delle Entrate, i valori toccano i 22.900 euro.

### Il peso dell'Imu

Certo, sono cifre alla portata di pochi. Eppure la crisi, a differenza di quanto è successo nel mercato delle grandi città, dove il pregio ha limitato i danni, non ha risparmiato le località dei vip. Da luglio 2014, primo anno da cui è possibile un raffronto omogeneo, a luglio 2018, i prezzi di Santa Margherita sono scesi per il nuovo del 16,1%, e per l'usato di qualità del 18,7 per cento. Peggio ancora ha fatto Forte dei Marmi, che registra



Peso: 1-3%, 30-71%

-15,3% per il nuovo e -20% per l'usato; meglio Capri (rispettivamente -8,6% e -6,5) e le località montane più rinomate. Ma il calo ha riguardato tutti i centri monitorati ed è dipeso soprattutto dall'introduzione dell'Imu, molto onerosa sulle seconde case, a cui si è aggiunto, nelle località top e per case di valore importante, anche la paura che acquistando si risvegliasse l'interesse del Fisco.

Negli ultimi tre anni però le transazioni hanno registrato un significativo incremento e limitando l'analisi agli ultimi 12 mesi sono aumentate nelle località lacustri (+8%) e al mare (+4,5%), mentre nei comuni turistici di montagna si è registrata una flessione del 4,3%, anche se in questo caso i numeri si rapportano a quelli eccezionalmente buoni (+20,2%) dello scorso anno.

Tornando a parlare di prezzi, nell'ultimo anno sono scesi ancora, in media di circa il 2,5%, ma per la prima volta si registra in 12 località, sulle 196 monitorate, un segno più. La performance annua migliore è quella di **Amalfi**, a +3,8%. E tra calo dei prezzi e aumento dei rogitati non c'è contraddizione: molti proprietari, dopo aver tenuto a lungo l'immobile sul mercato, si sono convinti a vendere ridimensionando le loro pretese. In circolazione c'è molta liquidità che sta cercando una collocazione alternativa a quella offerta dai mercati finanziari; qualche rivolo sta finendo evidentemente anche nella seconda casa. Poi c'è un

terzo fattore, sottolineato dal rapporto, e cioè la forte crescita di flussi turistici nel nostro Paese.

## Gli scambi

Le tabelle di queste pagine presentano in ordine decrescente di prezzo le quotazioni di 70 località marine, 50 di montagna e 20 di lago. Nella lettura dei numeri bisogna tenere presente che comunque si tratta di mercati con un numero di scambi piuttosto limitato, se si eccettuano grandi centri come Rimini o Salerno, dove peraltro è difficile distinguere tra mercato prima casa e mercato turistico.

La regione con il maggior numero di località riportate in tabella è la Liguria. Delle dieci località più care, sette sono a Levante. Dopo Santa Margherita si trova **Sestri**, con valori che sfiorano gli 8 mila euro al metro, segue **Alassio**, dove

le case nuove tra il lungomare e il Muretto arrivano a 7.700 euro. Proseguendo sul Tirreno, in Toscana il Forte quasi doppia la seconda della graduatoria regionale, ovvero **Castiglione della Pescaia**, che tocca i 6.900 euro, e doppia abbondantemente la confinante **Viareggio**. Nel Lazio sono tre località rientrano tra le più care d'Italia, e **Sabaudia**, con 5.000 euro al metro, conquista lo scettro regionale. In

Campania, Capri e Anacapri non hanno rivali, anche se sono molto elevate (tra 6.500 a 7.500 euro) le quotazioni della Penisola Sorrentina e della Costiera Amalfitana. **Ischia**, invece, costa meno della metà dell'Isola Azzurra. La Calabria non compare nella nostra tabella e la Sicilia è presente solo con **Taormina**. In Sardegna la località più cara si conferma **Porto Cervo**, seguita da **Porto Rotondo**.

Quotazioni molto più popolari sul versante adriatico. Nella graduatoria complessiva delle località bisogna scendere al 22esimo posto per trovare

**Milano Marittima** (6.500 euro al metro). In Friuli, **Lignano** (5.300 euro) batte **Grado**; nel Veneto, **Venezia Lido** prevale con 4.500 euro, ma probabilmente chi compra lo fa anche per avere una base per il centro storico della Serenissima. In Emilia, Milano Marittima precede **Riccione** e **Cesenatico**. Nella Marche prevale **San Benedetto del Tronto**. Dall'Abruzzo in giù non compare in classifica nessuna località. Per quanto riguarda la montagna, in Val d'Aosta Courmayeur stacca nettamente **Cervinia** e **Champoluc**. Molto lontani i prezzi del Piemonte, con **Bardonecchia** che prevale con 5.200 euro, e della Lombardia, dove è in testa **Livigno**, con 5.900 euro, seguita a pari merito da **Bormio** e **Ponte di Legno**. In Alto Adige, **Selva Val Gardena** (9.900 euro), grazie alla miglior posizione per gli impianti sciistici, prevale sulla vicina **Ortisei**, che costa mille euro meno. In Trentino Alto Adige, Madonna di Campiglio fa corsa a sé, esattamente come Cortina nel Veneto.

Infine, per il lago en plein della sponda bresciana del Garda, con **Sirmione** che precede **Desenzano** e **Salò**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Portofino,  
Santa  
Margherita e  
Capri i centri  
più cari  
Madonna di  
Campiglio batte  
Courmayeur**

Peso: 1-3%, 30-71%



## RIOMAGGIORE

# Tre stranieri in auto con attrezzi da scasso

– RIOMAGGIORE –

**SONO STATI** tutti e tre denunciati per ricettazione. Erano a bordo di una Fiat Punto, ma la giovanissima età del conducente, un ragazzo moldavo di diciotto anni appena compiuti, ha insospettito i carabinieri di Riomaggiore, che sabato pomeriggio erano impegnati in uno dei quotidiani servizi di controllo del territorio per la prevenzione dei furti in abitazione nelle frazioni delle **Cinque Terre**. Dopo un rapido controllo, i sospetti degli uomini dell'Arma hanno trovato conferma: il diciottenne, infatti, non aveva la patente, mentre l'auto su cui viaggiavano i tre giovani (oltre al diciottenne, anche un dominicano e un moldavo di diciassette anni) era stata

rubata la mattina stessa, in provincia di Lucca. Nel corso della perquisizione, inoltre, sono saltate fuori alcune 'sorprese': numerosi attrezzi da scasso che i ragazzi stavano trasportando all'interno dell'auto. Con tutta probabilità i giovani stavano per compiere un raid ai danni delle abitazioni lasciate incustodite o delle auto parcheggiate dai turisti. Così per i tre stranieri è scattata la denuncia per ricettazione in concorso. Lieto fine, invece, per il proprietario della Fiat Panda, che probabilmente mai si sarebbe aspettato di rientrare in possesso del mezzo in tempi tanto rapidi, nel corso della serata.



Un controllo  
dei carabinieri



Peso: 17%

# Ferragosto, assalto in Liguria. Ma la vacanza è mini

**Sarà un assalto. Il ponte di Ferragosto e la settimana che comincia oggi saranno scanditi da un massiccio arrivo di turisti, visitatori, bagnanti in tutta la Liguria. Il 92 per cento**

**delle strutture ricettive è prenotato, ma è già previsto il tutto esaurito. C'è solo un però. I giorni di vacanza, in Liguria, sono sempre meno: 3-4 al massimo. MENDUNI / PAGINA 9**



Si sbloccano le prenotazioni, però soltanto per tre-quattro giorni  
 Stagione per ora un po' sottotono. Ingrana bene l'entroterra

## Assalto di Ferragosto, la Liguria si organizza ma sono mini vacanze

### IL DOSSIER

**Marco Menduni**

**L**a foto è emblematica, scattata sabato sera a Savona sulla spiaggia libera del prolungamento, nel tratto di arenile

sotto la fortezza del Priamar. Alle 22 c'erano già 30 tende montate, in barba a divieti e controlli. L'assalto dei turisti al risparmio, decisi costi quel che costi (il meno possibile, ovviamente) a trascorrere il fine settimana sulle spiagge della Liguria.

È un'anticipazione dell'assalto nella settimana del Ferragosto, alla quale la Liguria

si sta preparando. Quali sono le previsioni? La fotografia scattata da Confturismo-Confcommercio (vedi la scheda completa qui sotto, ndr) vede la Liguria al secondo posto



Peso: 1-16%, 9-70%

in Italia nella statistica delle prenotazioni, con il 92 per cento di strutture occupate. I numeri sono leggermente al di sotto della stagione precedente, anche se gli ultimi giorni hanno riservato qualche soddisfazione agli operatori. Lo scossone è arrivato anche se a scoppio ritardato. Tanto da rincuorare un pessimista cronico come il presidente di Federalberghi Americo Pilati: «Siamo finalmente pieni, al tutto esaurito - commenta con un sospiro di sollievo - e va bene così. Luglio non è andato bene, non sono andati bene i primi giorni di agosto, ma da venerdì scorso si è scatenato il mondo». I giorni di vacanza in Liguria, però, si assottigliano anno dopo anno: «Non più di 3 o 4 giorni, la formula maggiormente gettonata è 14-16 agosto». Si spera nel periodo che da lunedì 20 andrà alla riapertura delle scuole.

Come si organizza la regione? Alle Cinque Terre, protagoniste da anni delle miglio-

ri performance turistiche della Liguria, sono accantonate le discussioni sul numero chiuso e sull'imposizione di divieti drastici.

I numeri sono stabili rispetto al 2017, si nota un avvicinamento dei turisti con arrivi in massa dal Nord (svedesi e norvegesi) e dall'Est Europa, insieme ai tradizionali statunitensi e alla conferma dell'ondata dalla Francia che ha

caratterizzato la passata stagione. È stato varato il decalogo del buon escursionista, i sentieri a Ferragosto verranno sorvegliati per evitare un eccessivo affollamento ma ha funzionato la strategia, iniziata negli anni scorsi, di distribuire i visitatori su percorsi diversi, come il sentiero intorno a Monterosso che passa da Punta Mesco e Soviore o il Riomaggiore-Portovenere. Potenziati i controlli della Capitaneria soprattutto nell'area marina protetta. A Levanto ha riaperto i battenti il parcheggio supplementare degli Orti Massola vicino alla stazione, per far spazio ai turisti.

In una regione povera di spiagge libere, a Ponente quella di Laigueglia è diventata da qualche anno terreno di una battaglia quotidiana per fronteggiare l'assalto di chi installa sul litorale tende e improvvisati banchetti (totalmente abusivi) per vendere cibo e bottiglie di birra. Nella zona il tutto esaurito è arrivato da venerdì pomeriggio.

Dopo aver blindato la spiaggia con una ringhiera, i varchi di accesso sono sorvegliati con ancor più scrupolo rispetto al passato e ogni involucro sospetto viene perquisito. Prolungata anche la sorveglianza privata al pomeriggio: proprio venerdì, alcuni venditori improvvisati hanno tentato di lanciare i loro sacchi al di là della recinzione per poi andarli a recuperare passando a mani nude dai varchi

e allestire così i loro punti di ristoro: bloccati.

La Liguria non è però solo mare e spiagge. Così se la crisi dei Comuni della costa di Imperia nei primi sei mesi (con numeri pesanti come il meno 7,38 per cento di Diano, il meno 4,7 di San Bartolomeo, il meno 2 di Sanremo) ha picchiato duro, c'è un entroterra che prova a resistere, anche grazie allo sviluppo della rete di sentieri per trekking e mountain bike. I numeri non sono confrontabili, perché si tratta di piccole località. Ma vanno alla grande Dolceaqua (2.859 presenze, pari al 30,85 in più rispetto al 2017), Perinaldo, Chiusanico, Villa Faraldi, Dolcedo, Pietrabruna e Rocchetta Nervina. Località che si sono sapute organizzare. Il presidente provinciale di Federalberghi, Igor Varnero: «È stato fatto un ottimo lavoro per far emergere bed & breakfast e per promuovere le manifestazioni di carattere agroalimentare». —

menduni@ilsecoloxix.it

#### LA RILEVAZIONE

La settimana di Ferragosto si conferma quella preferita per le vacanze. Quasi 6 italiani su 10 si sono messi in viaggio per trascorrere alcuni giorni al mare, in campagna o in montagna e in qualche caso per raggiungere parenti o amici. La conferma arriva da un'indagine Coldiretti-Ixe che evidenzia come poco meno di un italiano su cinque (19%) ha deciso di non fare nulla e che il 24% ha scelto, invece, di rimanere a casa per riposare. Risulta che è stato prenotato il 91% delle stanze nelle località di lago, il 90% nelle destinazioni montane, l'84% nelle città d'arte, il 65% nelle località termali. Tra le regioni, le più prenotate sono la Sardegna che raggiunge quota 93%; al secondo posto il Trentino Alto Adige e la Liguria con il 92%.



Peso: 1-16%, 9-70%





Spiagge, e non solo, prese d'assalto per Ferragosto. Chi può, s'è già organizzato da tempo. Magari senza confessarlo. E anziché attendere mercoledì 15, è riuscito a raggranellare la settimana completa. Che al termine segnerà il tradizionale "declino" dell'estate e la ripresa delle attività. Ma nel frattempo, l'imperativo è divertirsi e rilassarsi. In Liguria, ovviamente. Magari attrezzandosi con tendine canadesi, per non perdere il posto (quasi in prima fila) sulla spiaggia libera: Savona, nella foto qui sopra. In basso, una spiaggia affollatissima a Diano Marina, già occupata manu militari dai turisti. Nella foto in mezzo, tuffo quasi solitario, a pochi chilometri dal capoluogo ligure: la spiaggia di Nervi PECORARO, PAMBIANCHI



**CINQUE TERRE MON AMOUR**

## L'onda francese oscura l'invasione americana

Fra i turisti italiani che frequentano il golfo, il numero più alto riguarda i lombardi: siamo già a quota 51.324, e non è una novità. Gli emiliani seguono, come sempre, con 18.284, incalzati dai piemontesi, sempre più numerosi, con 17.416 arrivi. Quindi arrivano gli altri liguri, 13.934. Notevole anche il dato dei toscani, 12.538. Ci sono poi 11.535 laziali, e 9.122 veneti. Dalla Campania sono già arrivati in 4.441, dalla Puglia 2.738, dalla Sicilia 2.304.

Il botto, però, Spezia lo fa con gli stranieri: basti pensare ai 46.252 americani già arrivati, grazie al traino delle 5 Terre. La vera esplosione riguarda i francesi, che sono diventati turisti affezionatissimi: il dato, eclatante, di questo avvio del 2018, è di 51.728 arrivi, ben 11.936 in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Terzi, i tedeschi, con 21.526 arrivi. —



Peso:6%

Il "Geocaching" è la moda dell'estate 2018  
 Le "scatoline" sono sparse per la provincia

# Sono tutti pazzi per la caccia al tesoro del terzo millennio

## LA STORIA

**U**na è al castello di Lerici. Una a Montemarcello. Una al Monastero di Santa Maria del Mare. Si chiama geocaching.

In provincia sono state nascoste tantissime scatoline, con pezzetti di carta, oggetti, nomi. Sono ovunque, perfino alla porta dell'Arsenale Militare e in Passeggiata Morin. E non vanno assolutamente tolte. Sono la cache, il tesoro. Ed il gioco consiste nel cercarle, fotografarle, firmare, e rimettere tutto a posto, a disposizione di altri cercatori. Il premio consiste nella soddisfazione di trovare l'oggetto misterioso.

Il gioco consente di visitare i luoghi identitari. Si rivolge soprattutto ai turisti. La pagina italiana di geocaching raccoglie fotografie e racconti di

chi partecipa. Dal 2000, quando è nato questo gioco, ci si iscrive, e ci si orienta con un ricevitore Gps, sulle coordinate. Alcuni tesori sono nascosti (e vengono trovati e ritrovati) da anni. A Corniglia, la cache l'ha messo un turista svedese, nel 2002. Quello nascosto a

Montenero, si trova al santuario dall'agosto di 12 anni fa. Quello di Torre Groppina, a Tellaro, sta lì dal 2007, è stata ritrovata l'ultima volta pochi giorni fa.

In centro, ce n'è uno anche nei pressi della statua della Contessa di Castiglione. Una famiglia norvegese nel 2010 ne ha piazzata una nella strada per la Baia Blu. Un gruppo di tedeschi ne ha messo alle 5 Terre. Ce n'è un'altra alla chiesa di Sant'Andrea a Levanto. Isabel è salita a nascondere una scatolina a Casella di Riccò. A Vernazza, è lì dal 2005.

Nelle scatoline spezzine, ci

sono firme di persone di ogni dove. Le immagini sono molto divertenti. Chi fa finta che a trovare la cache sia stato il suo cane, o il suo orsacchiotto. Chi scarica la app, può accedere a tutti i commenti, alle fotografie, ai racconti. C'è una cache al ponte Thaon De Revel, una a Deiva. Ce ne sono a Campiglia, a Caniparola, in Palmaria. Per chi non vuole faticare, sul sito ci sono gli indizi alla voce spoiler. La mappa dei tesori, è all'indirizzo: Mappa delle geocache attive in Italia. —  
 S. C.



Peso: 15%

## CINQUE TERRE

# Blitz nell'area protetta Multa al maxi-yacht

Patrizia Spora / CINQUE TERRE

Uno yacht di oltre 40 metri fermato e denunciato per essere entrato nell'area marina protetta delle Cinque Terre. L'imbarcazione, all'ancora fuori Vernazza, era stata notata e segnalata da diversi residenti e diportisti alla capitaneria di porto dell'ufficio marittimo di Levanto. Il comandante dell'imbarcazione è stato multato, la sanzione in questo caso è di soli 100 euro, ma l'ingresso in una riserva marina comporta anche una denuncia penale. Con il mese di agosto e l'aumento del turismo nautico, in crescita già dagli ultimi cinque anni, la capitaneria di porto in collaborazione con il Parco

nazionale delle Cinque Terre intensifica i controlli nello specchio acqueo della riserva, ma anche in tutto il resto della Riviera. I controlli sono mirati soprattutto a verificare che siano rispettate le norme di sicurezza, così uno dei compiti principali è quello di accertarsi che non ci siano barche "sovraffollate", con un numero di passeggeri superiore a quello consentito dalla legge. Le verifiche interesseranno anche le attività di pesca, e soprattutto all'interno dell'area marina delle 5 Terre riguarderanno anche le attività di alaggio e noleggio con conducente. Il nuovo regolamento, entrato in vigore questa primavera, prevede

che le autorizzazioni vengano concesse solo per un determinato numero di imbarcazioni e non più alla ditta o attività privata di noleggio, che fino allo scorso anno poteva quindi mettere in mare tutte le barche di cui poteva disporre. La capitaneria di porto effettuerà la sorveglianza, per garantire maggiore sicurezza ai naviganti e ai bagnanti, anche attraverso l'utilizzo della motovedetta e dell'elicottero, grazie a una convenzione stipulata tra Guardia Costiera e Parco già qualche anno fa. Dai controlli effettuati nell'estate 2017, sono stati ricavati più di otto mila euro emessi per violazioni del regolamento all'interno dell'Area marina pro-

tetta. Una cifra che il Parco ha investito per la manutenzione e la sicurezza dello specchio acqueo delle 5 Terre. Anche questa estate e in particolare per il mese di agosto, gli uomini dell'ufficio marittimo di Levanto sorvegliano le acque della riserva, con supporto della Guardia Costiera della Spezia. —



Peso:14%

FRANCESCA SORO

## Aosta, dopo 30 anni l'aquila reale rinasce nel parco regionale

P. 28

MONT AVIC (AOSTA)

# Dopo 30 anni nasce la prima aquila reale

**Nel parco naturale non nascevano dal 1985 nuovi esemplari. Il piccolo pare un po' pigro. Lascerà il nido in inverno.**  
**FRANCESCA SORO**  
 CHAMPDEPRAZ (AOSTA)

Ci sono voluti oltre trent'anni per rivedere un nuovo piccolo di aquila reale. Ma ora è nato, e a breve spiegherà le sue giovani ali alla conquista dei cieli alpini. «Era dal 1985 che nel Parco naturale del Mont Avic, l'unico parco regionale della Valle d'Aosta, non si schiudeva un uovo. Questa è una splendida rinascita per il re dei rapaci» dice Davide Bolognini, neo presidente dell'Ente parco. L'aquilotto, allevato amorevolmente dai genitori nel suo nido appena sotto i 2000 metri,

avrebbe già dovuto essere in grado di volare, «ma pare sia un po' pigro - racconta l'esperto - comunque, una volta spiccato il volo, lascerà la zona attorno a novembre, spinto dall'istinto o dall'insofferenza fisiologica della madre e del padre». L'evento sarà una prima assoluta. «Finora le aquile della Val Chalamy e dintorni sono state osservate ricaricare i tre nidi conosciuti - spiega Massimo Bocca, direttore del parco - e deporre e covare più volte le uova, ma senza mai proseguire la nidificazione». La mancanza di nuove generazioni del grande volatile nel Mont Avic è un unicum in Italia e sull'intero arco alpino. La causa? «È probabile un problema di sterilità individuale» spiega Bocca.

L'anomalia registrata nel

parco valdostano è stata attentamente monitorata e, secondo gli esperti, non è imputabile al fatto che i siti riproduttivi di Champdepraz siano stati alterati dall'uomo né che vi sia carenza di prede o situazioni di persecuzione diretta. Dal 1986 nei cieli del parco valdostano le guardie e gli agenti del Corpo forestale valdostano hanno osservato solo aquile reali adulte: «Questo - spiega il direttore del parco - può derivare da una bassissima mortalità o dalla sostituzione di esemplari adulti morti con altri adulti. Si tratta di un buon segnale perché le sostituzioni con soggetti immaturi sono frequenti nelle popolazioni destrutturate e caratterizzate da bassa densità». Oltre al prossimo, storico, involo, si aggiunge il recente insedia-

mento di una nuova coppia di aquile reali nel territorio di Champdepraz: «Negli ultimi due anni - dice Bocca - abbiamo osservato due nidi situati a soli 1700 metri l'uno dall'altro, la più breve distanza mai segnalata sulle Alpi Occidentali italiane per la specie». Il Mont Avic è il territorio di caccia di due coppie di aquila reale, mentre altre sette coppie occupano gli immediati dintorni dell'area protetta. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il piccolo esemplare nel nido nel Parco del Mont Avic



Peso: 1-1%, 28-22%